

Audizioni periodiche dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico
Terna S.p.A

Signor Presidente,

desidero in primo luogo portare a Lei e ai Commissari i saluti dei Vertici di Terna, saluti che si accompagnano all'apprezzamento per la qualità dell'azione svolta da Codesta Autorità e per la proficua e costante interazione con le Vostre strutture.

Vi prego, infatti, di estendere il nostro apprezzamento anche alle Direzioni ed agli Uffici dell'Autorità, la cui attenzione al confronto con gli operatori rappresenta un elemento imprescindibile al fine di garantire un costante affinamento della qualità della regolazione. Ancor più per una Società come Terna che, in qualità di Concessionaria, è attivamente impegnata nel perseguimento di interessi pubblici essenziali.

Proprio al fine di consentire il più ampio coinvolgimento della Società nella definizione delle linee strategiche e nelle future azioni di Codesta Autorità, nella consapevolezza che le stesse convergono inevitabilmente con gli obiettivi che si propone una Società come Terna, l'intervento odierno avrà ad oggetto i principali temi rappresentati nell'ambito del documento di consultazione 528/2014/A recante lo schema di linee strategiche per il quadriennio 2015-2018 con il quale, peraltro, la stessa Autorità ha inteso garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* nel processo di definizione delle strategie e delle politiche regolatorie.

Molti dei temi rappresentati da Codesta Autorità nell'ambito di tale documento appaiono ad oggi di rilevante interesse per Terna e non si può che condividere gli orientamenti espressi dal Regolatore, con riguardo, tra l'altro, ai temi della selettività degli interventi di sviluppo, dell'integrazione dei mercati europei e delle revisioni delle attuali regole di dispacciamento, anche al fine di consentire una più ampia partecipazione delle fonti rinnovabili e della domanda alla fornitura dei servizi di dispacciamento. Al contempo, tali esigenze di rinnovamento nelle attività, molte delle quali già avvertite ed avviate da parte della Società da alcuni anni e spesso in qualità di precursore nell'ambito europeo, non possono non tenere conto dell'esigenza per una società come

Terna di contemperare, da un lato, la natura e le finalità del servizio svolto dalla Società e, dall'altro, la necessità di un costante ed equilibrato confronto con gli azionisti.

Con particolare riguardo alla definizione del nuovo quadro regolatorio per i servizi di trasmissione e misura, si condivide l'orientamento di Codesta Autorità in merito alla necessità di introdurre un approccio selettivo nella valutazione ed implementazione degli investimenti. Come noto, a tale approccio selettivo la Società ha già ampiamente aderito, ricorrendo sin dal 2003 all'utilizzo della metodologia di Analisi Costi Benefici. L'adozione, peraltro su base volontaria, di tale schema valutativo degli investimenti ha, infatti, condotto Terna a verificare puntualmente l'effettiva sostenibilità economica degli investimenti nelle nuove infrastrutture di rete pianificate, in primo luogo valutandone i benefici per il sistema elettrico nel suo complesso. Peraltro, la Società è ad oggi attivamente impegnata nell'affinamento di tale metodologia al fine di consentire una massima trasparenza ed efficacia della stessa, tenendo altresì conto dei criteri attualmente in fase di implementazione nell'ambito del panorama europeo e degli ultimi orientamenti espressi dall'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) in materia di *Cross Border Capacity Allocation (CBCA)*.

In particolare, nell'ambito degli orientamenti espressi nel documento di consultazione in merito alla valutazione degli investimenti, Codesta Autorità sembra aver mostrato vivo interesse per una regolazione tariffaria che conferisca principale rilievo alla valutazione dei benefici sistemici connessi allo sviluppo dei progetti infrastrutturali, in virtù di una logica *output based*. A tal riguardo, la Società conviene sull'opportunità di implementare una regolazione atta a valutare la *performance* del soggetto regolato in termini di quantità e qualità degli *output* perseguiti ed incentivando al contempo il miglioramento di questi ultimi. Tuttavia, pur condividendo la tensione dell'Autorità a voler favorire e premiare le esternalità positive connesse ad una logica di questo tipo, occorre tener presente che, principalmente in sede di definizione degli *output*, i *target* da individuare dovrebbero essere caratterizzati da peculiari requisiti, segnatamente la misurabilità, la pertinenza rispetto alle necessità degli utenti e la accuratezza nella definizione.

Infatti, in particolar modo per un'attività come quella svolta da Terna, i cui i benefici si manifestano in uno spazio temporale spesso dilazionato, è opportuno rilevare che possano sussistere una serie di potenziali ostacoli alla completa e puntuale definizione degli *output*. Peraltro, gli *output* di più immediata e facile individuazione non sempre rappresentano al meglio i risultati che si intende perseguire. La complessità nell'individuazione degli *output* è infatti principalmente connessa a

ragioni di coerenza e di obiettività: da un lato, è necessario accertarsi che i dati raccolti siano coerenti nel tempo, dall'altro, occorre verificare che il criterio interpretativo dei dati sia il più obiettivo possibile.

Pertanto, pur condividendosi con Codesta Autorità l'intendimento di improntare la regolazione degli investimenti ad un approccio *output based*, si ritiene necessario valutare adeguatamente la possibilità di adattare tale meccanismo alle peculiarità delle attività svolte da Terna anche in ragione della necessità di operare in un quadro regolatorio stabile e coerente nella definizione degli obiettivi, ma anche in grado di evolversi rispetto alle sopravvenute esigenze del settore.

Per quanto concerne i sistemi di accumulo connessi alla rete di trasmissione, la cui sperimentazione è in fase iniziale, Terna condivide la necessità di un accurato percorso di monitoraggio, congruente con le funzioni d'uso e con la velocità di evoluzione e con il dinamismo – registrato peraltro in forte aumento - delle tecnologie offerte.

Quanto alla possibilità di prevedere regimi di gestione dei suddetti sistemi di accumulo da parte di soggetti terzi rispetto a Terna, si ritiene opportuno valutare le possibili alternative di *market design* in funzione del beneficio complessivo che il sistema elettrico potrà ritrarne in termini di efficienza allocativa, distributiva e dinamica.

Con riferimento al tema rappresentato da Codesta Autorità in merito all'integrazione delle fonti rinnovabili non programmabili (FRNP), si conviene con l'Autorità sull'opportunità di provvedere alla conseguente revisione delle regole che sino ad oggi hanno caratterizzato l'attività di dispacciamento.

Infatti, il rapido aumento della produzione da FRNP e la diminuzione della richiesta di energia elettrica riscontratesi negli ultimi anni, con conseguente mutamento del profilo di carico "residuo", ovvero del carico che deve essere soddisfatto dalle risorse programmabili, concorrono sia alla riduzione della stabilità del sistema, che alla riduzione di capacità regolanti di frequenza e di tensione, dal momento che entrambe tali caratteristiche risultano connesse alla presenza in servizio di unità di produzione tradizionali abilitate alla fornitura dei servizi di rete. Tanto premesso, si ritiene auspicabile introdurre un sistema che consenta agli impianti di generazione di fornire prestazioni più flessibili e valutare la possibilità di abilitare le FRNP rilevanti alla fornitura di alcuni servizi approvvigionati nel Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD).

Parimenti, Terna ritiene sempre più attuale il tema dell'adeguatezza del sistema elettrico nel medio – lungo termine, anche in considerazione delle numerose richieste di dismissioni presentate dagli impianti di generazione tradizionali abilitati al Mercato dei Servizi di Dispacciamento e delle dichiarazioni di messa in conservazione. A tal proposito, la Società ha valutato con favore la conclusione del processo di approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico della disciplina relativa all'implementazione del *capacity market*, che Terna dovrà implementare nel corso del prossimo anno.

Con riguardo al tema dell'integrazione del mercato elettrico italiano con i mercati confinanti, la Società conviene con l'Autorità sull'opportunità di un processo di integrazione che coinvolga non solo iniziative di *coupling*, ma anche forme di armonizzazione dei mercati *intraday* e di bilanciamento anche al fine di consentire di valorizzare al meglio la capacità flessibile ed efficiente installata in Italia.

In particolare, ad avviso di Terna, la sfida più impegnativa in relazione all'integrazione dei mercati energetici consiste nell'armonizzazione transfrontaliera dei mercati di bilanciamento. Tali mercati sono gestiti dai *Transmission System Operator* (TSO) nazionali al fine di monitorare la sicurezza del sistema, con conseguenti rilevanti impatti rispetto agli Stati membri. Peraltro, attualmente i mercati di bilanciamento europei presentano caratteristiche molto diverse e la loro armonizzazione necessita un notevole impegno dei TSO in termini di cooperazione e predisposizione di regole comuni. A tal riguardo, così come sollecitato da parte di Codesta Autorità, si segnala che Terna è parte integrante di progetti internazionali sul tema e, in particolare, è parte attiva nel progetto pilota di bilanciamento c.d. *TERRE*, volto alla predisposizione di forme di cooperazione e scambio relativamente alla riserva terziaria.

Con riferimento al tema del monitoraggio dei mercati, rappresentato da Codesta Autorità al fine di rilevare eventuali comportamenti abusivi e, al contempo, di uniformarsi all'approccio adottato in sede europea con riferimento alle regole in materia di integrità e trasparenza dei mercati energetici all'ingrosso, si segnala che Terna ha intrapreso da tempo una serie di attività volte a conformarsi alla disciplina di cui al Regolamento n. 1227/11 (c.d. REMIT) e ha da ultimo avviato analisi di dettaglio in merito al Regolamento d'attuazione del REMIT al fine di individuare la modalità più opportune di comunicazione dei dati necessari all'ACER per il monitoraggio del mercato europeo direttamente a mezzo della piattaforma *ACER REMIT Information System* (ARIS).

In conclusione, ringraziando per l'opportunità offertaci da Codesta Autorità di rappresentare le esigenze della Società e concorrere, al contempo, a definire in modo sinergico le linee strategiche e le politiche regolatorie, rinnoviamo l'impegno della Società per un'azione congiunta che auspichiamo possa coinvolgere tutte le istituzioni e gli *stakeholders*, anche al fine rappresentare adeguatamente sia a livello nazionale, che europeo gli interessi e le sfide che attendono il settore energetico italiano.